

VALUTAZIONE FINALE PREMI DI STUDIO

1. PREMESSA E SCOPO

La Società Greenthesis S.p.A. ha indetto nel corso del 2022, la terza edizione del Premio di studio "**Ambiente e Territorio**".

Il progetto, realizzato in memoria del Fondatore, Giuseppe Grossi, ha come obiettivo l'assegnazione di n.3 borse di studio di euro 1.000 cadauna a giovani residenti a Orbassano, che abbiano discusso tesi di Laurea inerenti:

- 1) il ciclo di valorizzazione dei rifiuti;
- 2) l'architettura del paesaggio;
- 3) l'educazione ambientale;
- 4) la normativa ambientale;
- 5) la riqualificazione e la salvaguardia dei territori;
- 6) valorizzazione di paesaggi quali, ad esempio, temi di pianificazione territoriale, mobilità sostenibile, design sistemico, economia circolare, diritto ed economia ambientale l'ambiente e la tutela del territorio.

La premiazione dei vincitori avverrà in data 23 febbraio 2023, durante la celebrazione della "Festa dei Laureati Orbassanesi".

2. COMMISSIONE VALUTATRICE

Scopo del presente documento è di presentare le valutazioni tecniche, raccolte dalla Commissione composta da:

Sindaco Comune di Orbassano, **Cinzia Maria Bosso**

Segretario Generale Comune di Orbassano, Dott. **Gerlando Luigi Russo**

Docente c/o Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, Università degli Studi di Torino, Prof. Dott. **Giorgio Gilli**.

Direttore Tecnico Stabilimento Greenthesis S.p.A. di Orbassano, Dott. **Massimo Pezzini**

Responsabile Sistemi di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza Greenthesis S.p.A., Dott.ssa **Enza Cecere**

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI

Di seguito sono riportati, in ordine di giudizio positivo, i candidati al Premio, l'indicazione dei tre vincitori e la relativa giustificazione del punteggio, (da 1=minimo a 10=massimo), conferitogli.

I. ELENA ARTUSIO

La tesi dal titolo “*Il parco naturale di Stupinigi: valori, criticità e proposte per la riqualificazione paesaggistica*” valuta con un approccio interdisciplinare le componenti principali della zona a sud-ovest di Torino che comprende il Parco naturale di Stupinigi e i comuni di Orbassano, Candiolo, Nichelino, Vinovo e Beinasco, al fine di individuare i problemi e le opportunità di questa specifica area, e di definire un Piano Strategico per il suo riassetto paesaggistico. È stato analizzato l'aspetto socio economico dell'area, ma anche quello ambientale tra cui l'uso del suolo, le aree vulnerabili da nitrati e fitofarmaci e infine l'aspetto morfologico-insediativo e il consumo di suolo. Dall'analisi sono emerse alcune criticità puntuali tra cui bordi urbani indefiniti, le infrastrutture stradali, barriere fisiche fortemente impattanti dal punto di vista percettivo-visivo ed ecologico. Le ostruzioni e intrusioni visive lungo le rotte principali del Parco e in corrispondenza del castello Parpaglia, rappresentano elementi di forte criticità, così come gli accessi del Parco e la presenza di forme di conduzione agricole intensive. Il lavoro propone poi un piano strategico di miglioramento per la riqualificazione dei fronti costruiti, la creazione di orti come forme di presidio del suolo agricolo; migliorare l'accessibilità e la fruizione del Parco, con infrastrutture per le attività ricreative, parcheggi, manutenzione dei percorsi esistenti, interventi di riqualificazione delle porte di accesso al Parco; valorizzazione degli aspetti di panoramicità regionali e locali, gestione della vegetazione e dei coltivi; valorizzazione di varchi visivi, punti e percorsi panoramici, valorizzazione del paesaggio rurale operando in particolare sul paesaggio agrario con soluzioni ecosostenibili. Il lavoro si inserisce perfettamente nelle tematiche del bando tra cui, l'architettura del paesaggio, l'educazione ambientale, la normativa ambientale, la riqualificazione e la salvaguardia dei territori, valorizzazione di paesaggi quali, ad esempio, temi di pianificazione territoriale, mobilità sostenibile.

Punteggio 9/10

II. ROBERTO CONVERTINO

La tesi dal titolo “*Azioni per la conservazione del Pelobates fuscus insubricus (Cornalia, 1873), con approfondimento sulle nuove patologie che minacciano l'intera batracofauna autoctona italiana: Chitridiomicosi e Ranavirus.*” è una tesi di ricerca in campo e riguarda la conservazione di una sottospecie di rana che vive esclusivamente in Italia, e in particolare al nord e che è a rischio estinzione, per cui la sua salvaguardia diventa importante non solo per la specie ma anche per tutto l'ecosistema di vita di questa rana. Quindi il lavoro di tesi s'inserisce bene nelle tematiche del bando ed in particolare l'educazione ambientale e la riqualificazione e la salvaguardia dei territori.

Punteggio 8/10

III. ALESSANDRO RIZZO

La tesi dal titolo “*FOLLOW UP. Strumento per ottimizzare la fruibilità delle risorse e individuare nuove opportunità progettuali. Analisi, ricerca e organizzazione dei dati dell’Istituto di Candiolo IRCCS*” è molto interessante e la creazione del Databook contenente tutti i dati raccolti che possono poi essere utilizzati nelle progettazioni future in ambito health care. E’ uno studio multidisciplinare, molto corposo anche se lo scopo del lavoro rientra marginalmente nelle tematiche richieste dal bando.

Punteggio 8/10

ALESSANDRO BONA

La tesi dal titolo “Bioconversione di cereali contaminati da deossinivalenolo mediante larve di *Tenebrio molitor*” inserisce nel punto 1 delle tematiche del bando (il ciclo di valorizzazione dei rifiuti) in quanto prende in considerazione il riutilizzo di cereali o loro derivati contaminati da micotossine per l’allevamento di *Tenebrio molitor*, insetto che viene allevato a vari scopi tra cui quello per la produzione di mangimi per animali come uccelli, rettili, anfibi e pesci.

La tesi non è molto innovativa in quanto riconferma risultati già ottenuti in altri studi e soprattutto non esplora l’eventuale rischio legato all’aumento di micotossine nella catena alimentare in caso di utilizzo di queste larve come mangimi.

Punteggio 6/10

MATTEO BERTI

La tesi dal titolo “*Determinazione delle concentrazioni di microinquinanti atmosferici negli ambiti museali di Palazzo Litta a Milano*” valuta le concentrazioni di alcuni parametri tipici indicatori di inquinamento dell’aria come il PM, NOx e Ozono all’interno e all’esterno di un palazzo storico di Milano che è una sede museale, al fine di verificarne le concentrazioni in rapporto a quanto raccomandato dall’Istituto Superiore del Restauro e verificare l’apporto degli inquinanti esterni all’ambiente interno sempre nell’ottica della conservazione dei beni museali. Lo studio prende però in considerazione solo i principali indicatori chimico-fisici di inquinamento, quindi non può dare un quadro completo della situazione che richiederebbe un approccio più multidisciplinare, che tenga conto anche di molti altri aspetti come l’inquinamento microbiologico, luminoso, sonoro che hanno comunque un effetto dannoso sulle opere d’arte. Inoltre esso si inserisce nelle tematiche del bando per quanto riguarda l’aspetto ambientale, ma un po’ marginalmente nei punti di interesse elencati nel bando ((il ciclo di valorizzazione dei rifiuti, l’architettura del paesaggio, l’educazione ambientale, la normativa ambientale, la riqualificazione e la salvaguardia dei territori, valorizzazione di paesaggi quali, ad esempio, temi di pianificazione territoriale, mobilità sostenibile, design sistemico, economia circolare, diritto ed economia ambientale). Inoltre non viene chiarito in modo inequivocabile lo scopo del lavoro e la bibliografia è piuttosto vecchia e poco aggiornata.

Punteggio 6/10

PATRIK NESTA

La tesi dal titolo “*Economia circolare e creazione di valore*” è una tesi triennale che illustra il passaggio dall’economia lineare a quella circolare passando per l’accordo di Copenaghen e per il piano d’azione della Commissione Europea per la realizzazione del green deal europeo. Nell’elaborato vengono anche riportati degli esempi attraverso cui realizzare la transizione ecologica, come le ZES cinesi, gli eco parchi industriali, l’integrazione di nuove tecnologie digitali e lo sviluppo di nuovi materiali da usare in diversi ambiti tra cui il packaging. Il lavoro si inserisce bene nelle tematiche richieste dal Bando ma è compilativa e non dà alcun valore aggiunto alle conoscenze attuali, difatti le conclusioni che il lavoro raggiunge è che per garantire l’evolversi della civiltà, garantendo il rispetto per l’ambiente, le nazioni di tutto il mondo dovrebbero mettere da parte il senso di valore economico indicato come Pil, per aderire ad un valore che generi un nuovo tipo benessere della vita nel rispetto del pianeta, cosa che di fatto non è nient’altro che quello che aveva detto Robert Kennedy nel suo famoso discorso sul Pil pronunciato il 18 marzo 1968, presso la Kansas University.

Punteggio 6/10